

dell'onorevole Giovagnoli. Ci sarebbe anche un'altra interrogazione dell'onorevole Grassi indirizzata ai ministri della marineria e dei lavori pubblici intorno ai lavori del nuovo arsenale di Taranto, ed in ordine alle opere necessarie a progettarsi per rendere sicuro il porto militare di quella città.

Onorevole ministro dei lavori pubblici, è ella disposto a rispondere oggi?

Genala, ministro dei lavori pubblici. Io non ho potuto conferire coll'onorevole mio collega della marineria perchè è assente da Roma; io non so se l'onorevole Grassi voglia legare assolutamente l'interrogazione al ministro della marineria con quella da rivolgersi a me; ma, se egli crede, io potrei rispondergli anche subito per la parte che mi concerne.

Presidente. Onorevole Grassi, l'onorevole ministro è disposto a rispondere oggi per la parte che a lui si riferisce. Se ella si contenta, ha facoltà di parlare.

Grassi. È appunto quello che desiderava, giacchè trovandosi tuttora assente l'onorevole ministro della marineria, se il presidente me lo consente ed il ministro dei lavori pubblici non oppone difficoltà, io, pur abbandonando la parte della mia interrogazione che concerne il ministro della marineria, mi limiterò a svolgere in poche parole soltanto quella, che si riferisce al ministro dei lavori pubblici, il quale per l'assenza del suo collega della marineria non mi potrà dare certo una risposta categorica; epperò io mi contenterò di una semplice promessa per dichiararmi soddisfatto.

Presidente. In questo senso le ho già dato facoltà di parlare.

Grassi. La Camera consentirà che io occupi pochi minuti dell'ultimo quarto d'ora di questa tornata, convinto come sono che al 30 giugno, nell'ultimo giorno dei nostri lavori e alle sette circa, non sia possibile alcun discorso anche se di alto momento per gli interessi del paese, senza affrontare la giusta impazienza dei colleghi.

Spinto dall'adempimento di un dovere sentito io mi decisi ieri, giorno dell'anniversario della promulgazione della legge sull'arsenale di Taranto, a presentare una interrogazione non mica per l'idea di fare un discorso, ma soltanto per provocare dagli onorevoli ministri una risposta che potesse tranquillizzare il paese prima che la Camera prendesse le sue ferie. Ma l'assenza dell'onorevole Acton mi ha tolto questa speranza, quindi vengo alla parte della mia interrogazione che si riferisce al ministro dei lavori pubblici.

Le bocche dell'avamposto di Taranto sono tre;

se l'onorevole ministro della marineria, che è assente, crede che nonostante tante bocche, sia facile difenderne i passi, io non ho nulla ad osservare, poichè non sarei competente per contrastare l'opinione dell'onorevole ministro della marineria, e quindi non mi resterebbe altro che chiedere scusa all'onorevole ministro dei lavori pubblici di averlo incomodato inutilmente. Ma se l'onorevole ministro della marineria non crede, come non pare possa crederlo, alla facilità della difesa, non si dovrebbero ritardare, a me pare, gli studi, d'accordo fra i due Ministeri, per la chiusura totale o parziale di quelle bocche, lasciando aperte solamente quelle necessarie.

Io so quanto l'onorevole Genala, che nemmeno l'amministrazione, di cui è meritamente a capo, ha soverchi milioni; cosicchè anche pei suoi lavori deve ripartire le spese in più anni. Ora io gli faccio notare che per la legge 29 giugno 1882 si stabilisce un termine ai lavori dell'arsenale di Taranto; ed il termine in cui essi devono esser compiuti è il 1889. L'assenza del ministro della marineria mi ha tolto l'ingrato incarico di deplorare, come avrei voluto, la lentezza e la svogliatezza con cui procedono quei lavori; anzi se fosse stato presente gli avrei detto che la quiete assoluta regna da per tutto in Taranto dove ancora non si è mossa una pietra, e lo avrei pregato di uscire una buona volta dall'inerzia, nella speranza che al Ministero della marineria risulti evidente il bisogno di far cominciare contemporaneamente le varie opere che sono colà a compiersi.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici deve sapere, che con la legge del 29 giugno 1882, furono assegnate per quei lavori lire 9,300,000; che di queste ne furono stanziato nel bilancio stesso del 1882 lire 500,000 ed in quello corrente del 1883 lire 1,600,000. Se fosse presente ripeto, il ministro della marineria, io gli avrei domandato, se è vero che dal complesso parziale di queste cifre, noi abbiamo la rispettabilissima somma di lire 2,100,000, come va che ancora in Taranto non si è iniziato alcun lavoro? Ma sventuratamente queste ed altre domande non ho potuto rivolgere oggi al ministro della marineria, perchè assente; non potei rivolgerle quando venne in discussione il bilancio della marineria perchè dopo il lungo e faticoso esame, che ebbe luogo, sull'amministrazione di quel dicastero, non credei per conto mio di prolungarne la discussione, per la fretta che tutti avevamo di votare i bilanci e di evitare un altro esercizio provvisorio, ed anche perchè io sperava che si fosse fatto dopo, quello che non si era fatto prima per non esservi più